Anno II. Buenos Aires, Domenica 10 Novembre 1878 N. 46

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

Redazione ed Amministrazione
Cuyo, 267.

Esce tutte le Domeniche

Abbonamento Mensile..... $ 10 m/c
Numero separato.......... » 3 »

IL MALDICENTE

Buenos Aires, Domenica 10 Novembre 1878

LE LEGGI BISMARCKIANE

—

Sicché, eh? dágli che l'é arrabbiato, a questi poveri socialisti!......

Oh...... Oh......! poveri! sono tutti una canaglia, che vogliono far capitombolare la societá, per far domani loro quello che oggi rimprover - no a chi é dappiú di essi... Oh! noi lo sappiamo; é la solita storia di "levati di costì ci vó star io".

Sissignori: *poveri!*... Prima di tutto son proprio poveri, perché vogliono aver quattrini come qualunqu' altro galantuomo: dunque non ne hanno. Poi son poveri, appunto perché chi puó dar loro le briscole, li giudica come li giudicate voi, e quindi giú botte da orbi sulle loro povere spalle.

Sicché hanno proprio il male, il malanno e l'uscio addosso; o, in termini piú *sociali*, son becchi e bastonati.

Eppure.... guá....., a me non mi garbano tutte queste museruole, tutte queste manette e tutte queste galere preparate solamente pei socialisti.

Badate, veramente non mi garberebbero per nessuno, ma, in fin dei conti, se fossero per tutti ci sarebbe quella consolazione che si dice de'dannati: 'mal comune mezzo gaudio".

Senza po' dire che allora un bel giorno tutti, adirati dell' offesa comune, s'alzerebbero come un sol uomo a spaccare il muso dei birri con le stesse catene.

Ma poi, guardate: io mi faccio un ragionamento da quell'uomo prudente che mi presumo.

E non lo dico per modestia, ma credo d'esser omo e tomo da esser creduto, perché pochi hanno quell'esperienza di che posso vantarmi io, quando si ponga mente che di capitomboli me ne devo intendere, perché io a bisdosso del mio fratello Ossa, portai a cavalluccio, qualche migliaio d'anni fa quelli che

..... fecer le gran prove.

Quando i giganti per paura ai Dei, e che positivamente avrebbero fatto sgomberare l'Olimpo se ci fosse stato il grande Anteo.

E questo d'Anteo non lo dico io solo, ma lo dice anche il Vate che "dette fondo a tutto l'universo". Benché egli, meno addentro delle cose d'allora di me, che c'ero proprio lí, e poi un po' nemico di loro, non foss'altro per politica, dice solamente d'Anteo

....che se fosse stato all'alta guerra
De' suoi fratelli, *ancor par ch'e' si creda*
Che avrebber vinto i figli della terra.

E qui, prima di d re il mio ragionamento, giacché ho portato in ballo l'Olimpo, mi vo' chiarire, che non ho voluto parlare dell' Olimpo Maledico, scrutatore degli uomini e delle cose del mondo d'oggi e di tutti uelli futuri, che

viresque acquirit eundo;

ho voluto dire di quell'altro, che ha avuto lo sgambetto in nome del Nazzareno, or fanno ,500 anni poco piú, da quell'Imperatore Romano che fin dal bel principio fece quella castrone-

---

3

TROIA

Tragedia di Momo

—

Continuazione Vedi N. 44.

—

Clit. Vanne.
Guar. Al piede
L'ali porró per ubbidir.
Clit. Ma vanne
Dunque!
Guar. Io parto, Regina, e fra non molto
Con l'invitto campione a te ritorno.
Clit. Sí! ma vanne!
Guar. (*Con affettazione*). Vuoi tu ch'egli fregiato
Sia degli emblemi al suo valor concessi
E che in armi splendente a te dinanzi
Officialmente comparisca?
Clit. Venga
Com'ei si trova e tosto.
Guar. Allor null'altro
Che il tuo detto gli reco.
Clit. E questo (*gli dá un calcio nel di dietro*).
Guar. Io volo!

Scena 5.ª

Clitennestra sola indi la Guardia.

Agamennón, quando doman la notte
In nero avvolge ogni creata cosa
Sotto il sacro castagno, a pié del monte,
Qual Cassandra velata, in quella vece
Me troverá. — Sommesso e vile insieme
Com'altra volta parlerammi: "Un lieve
" Vapor fu questo che per vento errando
" Passó dinanzi al sole e non l'offese."
Schiacciata allor morrá sull'empio labbro
Di mia man la parola.
Guar. Il Re di Sparta
Di te chiede, o Regina.
Clit. Ebben s'inoltri.

Scena 6.ª

Clitennestra e Menelao.

Clit. Mi é grato, dolce anzi il vederti, o caro,
Cognato mio.
Men. Grave sul ciglio il sonno
Clitennestra mi pesa.
Clit. In mio soccorso
Io ti cercai.
Men. La mente, il braccio, il core
Tutto é per te. Parla. Comanda.
Clit. Forte
Ti senti tu fra le tenébre?
Men. É strana
Tal domanda per me.
Clit. Puoi tu guidarmi
In mezzo all'ombre, sí che a pié del monte
Giungiam sicuri?
Men. A quale monte e quando?
Clit. A mezzanotte di domani.
Men. Il monte?
Clit. A quello d'Ida.
Men. Sia! per te son cieco
In qualunque periglio.
Clit. (*Stringendogli la mano*). O degli Achei
Generoso campione io ti ringrazio.
Men. Troppo mi onori, é mio dover, ma quale
N'é la cagione.
Clit. (*Cupamente*) Una vendetta
Men. In armi
Teco m'avrai. Maglia, lorica ed elmo
Oltre la spada cingeró.
Clit. Non basta....
Abbi core di ferro!
Men. E chi ti spinge
Alla vendetta?
Clit. Amor tradito!
Men. Anch'io
Sono un tradito!
Clit. Agamennón demente
Mi pospone a Cassandra.

ria, che si meritó quel famoso rimbrottolo di Dante:

Ahi Costantin, di quanto mal fu matre,
Non la tua conversion, ma quella dote,
Che tu facesti al primo ricco patre:

rimbrottolo al quale io sottoscriverei a due mani se gli si levasse anche quel *non*.

L'Olimpo Maldicente troverá legittima la mia riserva.

Egli erede in cinquantaduesima generazione della gloria del primo fattrice potente dei freschi allori, che cingono le tempie dei Maledici innocui.... cioé, voglio dire, che non fanno del male, e non innocui come si afferma che un ministro arguto delle faccende estere dichiarasse i *Seniori per* una provincia di questo mondo, che potrebbe chiamarsi San Giacomo.

Ora torno al mio ragionamento.

Quando una cosa dubito di se sia buona o cattiva, per uscire dall'impiccio mi fo questa domanda: la vorresti per te?

I battezzati, che l'hanno preso dai Circoncisi, tra i quali, tra parentesi, s'odiano a morte proprio come tra Americani e Spagnuoli,—e *ancor par ch'é si creda* che non sia tempo di smetterla—i battezzati, o, in termine piú olimpico, i Profani hanno un precetto, che essi chiamano di Dio—nome stridulo nell'armonico coro delle Divinitá Olimpiche—il quale dá la regola per rispondere alla mia domanda: ed io, speranzoso di cattivarmi almeno la tolleranza di questi Profani, che disgraziatamente sono ancora il maggior numero /ma per poco, mercé all' Olimpico Maledico ch' ha si gran braccia/, ed io, ripeto, lo spiattello tal e quale: " non fare agli altri quello che non vorresti fosse fatto a te.,,

Questa domanda, me la sono fatta a proposito delle leggi Draconiane... no, no, ho sbagliato, volevo dire Bismarchiane..... a proposito dico di quelle leggi contro i socialisti; e colla regola del Decalogo, per usare il linguaggio dei Profani, mi sono risposto: No!

E allora, perché farla contro quelli che son chiamati socialisti?

In fin de' conti, non son uomini come noi? E non hanno diritto di usare in loro favore le armi stesse che noi nel nostro?

E se noi possiamo usare la stampa, le riunioni, il voto, la tribuna, perché essi pure non devono poterle usare?

Per me mi fo un dilemma forcuto: Tutte queste cose, o son buone, o son cattive: se sono buone, le devono potere usare tutti, se sono cattive non le deve usare nessuno.

Mi par che strozzi.

E chi ci ha che fare se, essendo eguali le armi, vince il nostro avversario?

Vuol dire, o che son di piú, e allora hanno diritto loro di comandare: o che hanno migliori ragioni, per cui guadagnano piú popolo, e hanno diritto anche allora di farle valere e di farsi volere.

Uno non ha diritto di farsi giudice e parte, e sentenziare: tu che mi sei contrario hai torto.

E se domani i vinti d'oggi fossero vincitori, non avranno allora il medesimo diritto? E con piú ragione, perché non farebbero che rendere la pariglia—cosa piú che legittima in guerra: come giá lo disse il Dio dei Profani, col suo *occhio per occhio, dente per dente.*

Dunque non son giuste quelle leggi, nè sono prudenti.

Perché, se vi é cotesto partito socialista, e voi lo riconoscete col temerlo, e se é giá tanto potente da incutervi spavento ad armi eguali, una volta negategli le armi legittime, dará di piglio a quelle proibite, e allora guai!

Perché allora, chi potrá contenere la frana cagionata da occulte filtrazioni?

Essa seppellirá sotto le sue macerie gli improvvidi, gaudenti al lato del pericolo perduto di vista.

E per conchiudere con un luminoso esempio tratto delle nostre olimpiche tradizioni — orgoglio nostro e nostra jattura—vedete il Grande Olimpo, il vecchio dico. Sprezzando un'onorevole accordo coi Titani, i Grandi Figli della Terra, e fulminandoli pel momento, cadde poi sotto i colpi d'un pigméo, d'un figlio del falegname di Nazareth.

E la cascata sarebbe stata eterna, se gli spropositi dei Profani e l'arcana virtú dei Numi, sconfitti ma non spenti, non avessero ormai fatta necessaria la vita al nuovo Olimpo Maledico, che ammaestráto dall'esperienza paterna spiega al vento la ban-

---

Men. O ciel che ascolto?
Il mio germano! e come il sai?
Clit. Peppina
Sveló l'arcano.
Men. E il delator?
Clit. Martino,
Senza volerlo.
Men. Il suo scudier, piú fido!
Ma....non vorrai contro un fratel ch'io presti
All'armi il braccio.
Clit. No. Velata io giungo
Sotto l'egida tua dove il mio sposo
La mia rivale attende. A te devoto
Mi chiameró se tu mi assisti.
Men. O donna,
Un Re di Sparta da nessuno accetta
Guiderdon di difesa.
Clit. Il so.... ma pure
Tu sai che sempre io ti compiansi e teco
Ogni spasimo tuo divisi. Il premio
Saria degno di te.
Men. Ma ignori forse
Il giuramento mio! Ch'Elena sola
Puó possedermi e da dieci anni invano
Io la sospiro e a lei fedel mi serbo.
Né per volger di lune o cataclismi
Quello che sugli altar giurai di Giove
Spergiurar mai sapró.
Clit. Sí.... Ma se premio
Alla tua fede, al tuo soccorso fosse
D'una regina un espansivo amplesso,
Disprezzar lo potresti? O Menelao,
Tu non comprendi un cor di donna. Ardente,
Esclusivo é l'amor finché nel core
Dell'uomo amato siede sola in trono.
Ma quando piena di gelosa angoscia
Ad indegna rival soccombe, e solo
Fatta é strumento a facile trastullo,
Quel cor si fa ribelle e una straziante
Voluttá lo seduce e lo trascina
A sospirar di una violata fede
La falsa ebbrezza. — Se deride il mondo
L'intemerata tua costanza, io sola
Son che t'apprezzo e ti desio per modo
Che il mio trionfo su di te sarebbe
La piú ambíta vittoria e la rivalsa
Degli altrui tradimenti.
Men. O Clitennestra
A che mi spingi? D'altra fiamma in core
Arder non so che d'Elena! A lei sola
Dedico sempre ogni pensier.
Clit. Né pensi
Che di Paride é druda?
Men, Io penso soló
Alla fede giurata e spero un giorno
Che ripentita sul mio sen ritorni
A bearmi di sue dolci carezze!....
Clit. Stolto! E l'offesa in tanto oblío tu poni
E me disprezzi: O Menelao! Crudele
Tu sei pur meco. In che ti spiacqui? Lascia
Che sul mio sen ti prema e ch'io t'abbracci!
Men. Scostati!.... il braccio e il cor t'offersi. Un (core
Di guerrier non d'amante. In tua difesa
Puoi d'entrambi disporre.
Clit. (*fra sé*) Inespugnato
Mi resiste il suo cor come le mura
D'Ilio aborrita. Cederete entrambi
L'uno alla forza e tu (*a Menelao*) all'amore.
Men. O donna
Dal tentarmi desisti. A piú gloriose
Gesta Marte ci serba Or del germano
Troncar tentiam la tresca. Infamia eterna
Tutta Grecia n'avrebbe e nuove guerre
Se del Re d'Argo e di Cassandra noti
Fosser gli amori. Il mio soccorso avrai
Ma sol per romper questi nodi. Addio!
Clit. Cosí mi lasci?
Men. A mezzanotte! Addio!
Clit. Fermati, ascolta ...
Men. A mezzanotte!
Clit. A mezza....
Men. Notte.

(*Fine dell'Atto primo*)

diera riformata, sotto cui riaggrapperá l'universo.

O potenti della terra!
Discite justitiam moniti:

o, in lingnaggio profano; uomo avvisato mezzo salvo.

PELIO.

Importante notizia

—

Rimanendoci ancora qualche biglietto da esigere, rimandiamo a Domenica prossima la pubblicazione del resoconto della nostra rappresentazione, frattanto abbiamo consegnato al sig. Tesoriere dell' Ospedale Italiano pezzi diciannovemila in acconto del prodotto liquido, come risulta dalla ricevuta che qui appresso trascriviamo.

—

Ricevo dalla Societá S: M: M: A: la somma di pezzi diciannovemila m. c. in acconto del liquido prodotto della beneficiata data dalla Societá stessa la sera del 12 Settembre a beneficio del Patrio Nosocomio.

B. Aires, 9 Novembre 1878

G. MONDELLI

Sono pezzi 19,000 m|c

LA SOCIETA LAVARELLO

—

La S. M. M. A. incubo di coloro che non sanno spiegare i rebus e gli anagrammi, é lieta questa volta di poter alzare in parte il velo che nasconde il mistico senso delle due ultime iniziali.

Sia dato un tributo di *ammirazione* alla Societá Lavarello!

Non é omaggio venduto o pietosamente donato; é un tributo di lode e di stima ampiamente meritato.

Lasciamo da parte il coraggio, l'energia, la perizia, e l'estrema bravura dimostrata dal Capitano Ferro e da tutto l'equipaggio del vapore *Sud-America* nell'ultimo viaggio.

L'ufficialitá come i marinai hanno fatto tutto ció che si puó attendere e pretendere da uomini educati alle alte tradizioni della marina genovese—la prima fra le sorelle italiane—la primissima (passi la parola) fra le marine del mondo.

La Societá Lavarello oltre aver saputo scegliere i "suoi uomini" ha provato in questa circostanza di avere un'altra qualitá che purtroppo é rara, rarissima nelle Imprese commerciali; vogliam dire uno spirito di disinteresse e di generositá che partecipa del cavalleresco—e fa a cozzo col mercantilismo moderno.

Ne sono testimoni tutti i passeggieri del *Sud America* danneggiati in questa fatale circostanza che dalla Societá Lavarello sono stati indennizzati con una puntualitá ed esattezza non mai abbastanza commendevole.

Gl'Agenti di questa Compagnia in Montevideo e in Buenos Aires hanno pagato per soli bagagli di passeggieri la somma di sessantotto mila lire in oro......

Poveri emigrati che lasciando la patria portavano tutto il loro patrimonio effettivo (poiché delle speranze non si tien conto) in un baule, sarebbero rimasti sul lastrico senza il generoso e leale procedere della Societá Lavarello.

É peró di questo modo che si afforzano le vere riputazioni commerciali.

Noi con piacere rendiamo publico questo fatto—che gl'italiani, gl'argentini e il commercio, sapranno apprezzare e premiare.

SPIZZICO

—

Non si puó passare per l'angolo delle vie Corrientes e Paraná senza fermarsi ad ammirare il grandioso ed elegante Teatro che vi si sta costruendo.

Egli si stacca completamente dalle solite costruzioni che in simile genere si usa a Buenos Aires. — Misto all'eleganza ed al buon gusto, si osserva una costruzione solida, condotta con tutte le regole dell'arte.

É un'opera che onora l'arte italiana in Buenos Aires e segnatamente il sig. Medici, che ne é l'ing. Direttore, ed i sigg. Moreno ed Antognini che ne assunsero l'impresa.

Ci si assicura che per il prossimo Carnevale. verrá inaugurato sfarzosamente coi balli mascherati. Se ció si verificasse, bisognerebbe proprio dire che, la costruzione di detto Teatro fu un vero prodigio di attivitá. Da parte nostra auguriamo all'ardita impresa affari d'oro. Gli auguri del "Maldicente" non falliscono mai.

—

Da Zeffiro veniamo assicurati che l'altra notte in via Artes, tra Cordova e Paraguay, sia successo un fattarello interessantissimo.

In una casa di devozione, sacra al culto di Venere, vi si trovavano gozzovigliando (quale orrore) alcuni ministri della Santa religione Cattolica Apostolica, ecc. Fosse che le Vestali non andassero d'accordo in tutto e per tutto coi R. Padri in fatti di dogmi,— o che tra gli anzidetti Reverendi dopo tanto libare nella tazza del piacere, fosse insorto qualche alterco sulla loro applicazione; fatto si é che armarono uno scandalo del demonio. Oltre le grida delle Vestali e le imprecazioni dei santi tonsurati, luccicarono ben forbite e corte lame.

Accorsi i "vigilanti" sul luogo, sedarono il tumulto; ed i Reverendi padri furono condotti alla Commissaria.—Uno d'essi, ch'era d'alto bordo, fattosi accorto della critica posizione e dello scandalo che ne sarebbe venuto, ottenne di poter inviare un bigliettino ad Aneiros — eran le 2 del mattino. Aneyros si alza; precipitevolissimamente fa attaccare la vettura, e via per la casa del signor Frias; questi udito il caso strano, colla stessa prestezza di Monsignore giú per le scale, e uniti, dritti da Estrada.

Estrada che sicuramente sognava con alcuna ballerina, bruscamente svegliato non presta fede a quanto gli si dice, ma convinto della eloquenza di Monsignore e del paladino della Patagonia, giú dal letto leggero come una vespa, — in un attimo é vestito;— e tutti e tre a rompicollo; diffilan per la casa di Tejedor. Eran le tre, l'astuto governatore russava; russava come un uomo dalla coscienza tranquilla. Zeffiro mi assicura che anche lui come Estrada sognava, ma non nelle ballerine.

Svegliato di soprassalto dai tremendi colpi del battiporta, viene in camicia al balcone. (Anche qui assicura Zeffiro ch'era magnifico il vederlo; che "lastima" che Apelle non era presente!) Edotto della cosa, manda i tre importuni al diavolo, o meglio ad intendersela con Viejobueno — e i tre, rabbiosi coarpie, a pancia terra via per la casa dell'anzi detto. Eran le tre e mezzo — Viejobuono anche lui svegliato di soprassalto corre precipitoso alla porta; giá crede in qualche gran catastrofe od una rivoluzione Mitrista. Visti peró i tre tipi di questa santissima Trinitá Argentina si calma.

Aneyros gli racconta dello scan-dalo, Estrada della necessitá di coprirlo, e Frias della cattiva impressione che potrebbe averne l'Europa sull'Argentina alla vigilia delle ostilitá col Chile. Il Capo di Polizia udita la difesa si pone a ridere, indi con una voce proprio da Cabildo, dice: signori il caso é grave, ciononostante per questa volta si perdona, con una multa di 500 ps. per ogni delinquente. Aneiros vuol cercare di mitigare la multa, essendo in giornata la Santa Bottega molto povera. — Ma Viejobuono tien duro e la sola condizione, che gli possono strappare é quella di avvolgere nel piú misterioso silenzio il nefando caso. — Essi peró facevano i conti senza il "Maldicente." Zeffiro dal suo sportello aveva visto e udito tutto, e da quella persona prudente che é pensó bene farne edotta la Redazione del nostro Organetto.

PLUTONE.

COSE CHE M'INCOMMODANO

—

Il dover inzaccherarmi in certi argomenti.

—

Il dover constatare come di due Club sorti l'uno cattolico, l'altro liberale, il primo fiorisca mentre il secondo sia morto d'inedia.

—

Il veder scacciati per insubordinazione dal collegio San José soli 80 allievi perché ribelli all'oscurant'smo.

—

Il vedere come la stampa liberale de paese si sia sollevata come un sol uomo per...... tacere un tal fatto.

—

Il dover esclamare: vivano i sentimenti liberali di tutta la stampa argentina.

—

In mezzo di delazioni posto in vigore nel detto Collegio per venire a conoscere, fra gli allievi stessi, quelli le cui menti si informavano a principii di libertá, per scacciarli.

—

Che non tutti gli allievi del Collegio San José sieno ricalcitranti.

—

Che i giornali argentini nascondino volontieri quegli scandali che si riferiscano al clericalume.

—

Che mentre la stampa locale pochi giorni fá riferiva dalla cronaca poliziesca esser entrati in *Domo Petri* 17 italiani, 5 argentini ed 1 turco, non abbia poi anche aggiunto, in omaggio al vero: piú 7 persone fra donne e frati francescani, arrestati in una casa di via Artes.

—

Il poter qui far giuramento che nessun giornale argentino riporterá una parola del sopradetto.

—

Se dovessi domenica ventura tornare ad inzaccherarmi in tale argomento.

POLIFEFO.

CRONACA

Il signor Francesco Rossi

Questo nostro simpatico amico é giunto ieri in Buenos Aires assieme alla sua gentile signora, reduce da una escursione in Europa.

L'O impo lieto di poterlo di nuovo nnumerare fra l'eletto nucleo dei suoi amici gli manda un celeste saluto augurandogli inoltre una lieta permanenza.

En una mano el garrote y en el otra el pan. Ecco la teoriche il ministro generale Rocca vuol meta ter in pratica per sottomettere gli ultimi avanzi dei veri figli d'America — La teoria avrebbe il nostro plauso se fosse applicata ai preti.

—

Al teatro Goldoni questa sera la simpatica e nuova, per Buenos Aires, produzione «Stenterello» Cenciaiuolo di Firenze. Aprovechen los aficionados.

—

Ieri solo abbiam saputo del perché i signori del Chile non si mostrano piú tanto ardenti nella questione della Patagonia,— Dovete sapere amici lettori, che oltre l'Aquilino il governo argentino, inizió attivissime trattative coll'antica impresa «del Barchett de Bofalora», onde comprargli una parte del suo poderoso naviglio.

Che bella occasione per l'anonima commissione del tradizionale barchett.

—

Anche questa settimana, ad onta della mancia promessa di Zaffiro, passó senza aver notizia alcuna della famosa nota di Latorre ad Avellaneda, rivendicando i diritti sulla possessione dell'isola Martin Garcia.—Bisogna proprio che la nota perduta dal cronista della «Patria» sia andata al Rio. In tal caso raccomandiamo all'amico Basilio l'uso di quella famosa canna, con quel famosissimo amo lasciatogli da Malebolge nel suo testamento, e coi quali giá pescó le rovine del Malecon e del vapore Europa (se non erriamo).

—

Fra pochi giorni il nostro grande Orfeo partirá con una missione speciale della S:: M:: M:: A:: presso il gran Turco. Sappiamo che una forte impresa, approfittando della favorevole occasione, lo abbia pure incaricato di contrattare una compagnia lirica di primo ordine per la prossima stagione invernale nel teatro dell'Opera.

Orfeo, é il padre della musica, e dell'armonia, perció sará difficile che i signori d'oltre mare, gli abbiano a far vedere lucciole per lanterne.

—

Ques a mi giunge ad ultima ora—Signori ! Chiamo la vostrá attenzione sull'importante avviso in 6ª pagina.—"La Florida" la unica fabbrica italiana di camicie a misura—Florida 203.

ZEFFIRO.

LOGOGRIFO MITOLOGICO

—

3.

Di un'indole pettegola,
Fui ninfa in sul Cefiso:
L'amor pietrificavami
Che mi negó Narciso.

6.

Perché Latona a prendere
Un bagno in mar forzai,
Con la mia pelle il tripode
Del dio di Delo ornai.

2.

Giuno rival, Mercurio
Mi fu liberatore,
Amante Giove, e il popolo
Di Egitto adoratore.

6.

Entusiasmato di Ercole,
Gli regalai per gioco
Le mie cinquanta figlie ;
Ed ei gradí quel poco.

5.

Gigante formidabile,
Niun mai piegar mi vide ;
Finché come un ranocchio
Scoppiai per man di Alcide.

7.

Io fui regnante Argolico ;
Giove mia figlia amó,
E da questo connubio
Nacque chi mi ammazzó.

3.

Un fine cosí tragico
Ebbe l'amor mio fido,
Che ancor ne suona memore
Dell'Ellesponto il lido.

7,

Son stato maschio e femmina ;
E poi divenni cieco,
Perché in camicia Pallade
Un dí mirai di sbieco.

3.

Una belva credendomi,
I figli miei sbranai ;
Indi, a punir lo sbaglio,
Nel mare mi affogai.

6.

Io, come Orfeo di Tracia
E suo fratello Lino,
Fui professore emerito
Di viola e di violino.

7.

Della Notte e dell'Erebo
Io nobile figliuolo,
Esercitai l'ufficio
Plebeo di barcaiuolo.

6.

Arse per me mia figlia
Di lubrica passione ;
Io finsi non accorgermi,
E nacque un bel garzone.

4.

Regnato ho sui Mirmidoni,
E morto ottenni il vanto
Di esser collega ai giudici
Minosse e Radamanto.

7.

Di bellicose vergini
Io vergine regina
Ebbi una triste omonima
Che a un dio fu concubina.

7.

Quando Giason lanciavasi
A conquistare il Vello,

Fui suo compagno intrepido
  Assieme a mio fratello.

4.

Per un 'capel mia figlia
  Perder mi fé l'impero:
Essa divenne allodola,
  Io fatto fui sparviero.

5.

Per isfuggire al carcere
  Volai come una uccello;
Ma il troppo ardir spennavami,
  E caddi sul piú bello.

7.

Di un suonator la moglie,
  La mia passion malnata
Fuggendo, da un vipera
  Moriva avvelenata.

4.

In canna tramutandosi
  Siringa al mio cospetto,
Il material fornivami
  Per farmi un clarinetto.

7.

Tutte le ninfe indocile
  M'hanno all'amor trovato:
E poi di me medesimo
  Son morto innamorato.

7.

Di vivere tre secoli
  Mi fece Apollo il dono:
E fu del mio nomignolo
  Ornato fin Pio Nono.

11.

Noi, congrega eteroclita
  Di Numi ben pensanti,
Amiamo molto il prossimo;
  Ma preferiamo il "Chianti."

Il vincitore del celebre Maldicentesco Palladio unico scioglitore della bellissima relativa Sciarada **Era-clio** fu il signor Virginio Bianchi.

—

Spiegazione della Sciarada precedente

Do-dona.

La sciolseun abbonato. Premio.

—

SONETTO — SCIARADA

—

Il *primo* suggerí l'impresa ardita
  Di rapir le Sabine al Gran Quirino,
  Perloché s'ebbe Tempio e onor divino
  Presso del Circo Massimo all'uscita.
All'*altro* del suo tetto ogni Quirita
  La tutela affidava ed il domíno,
  Candido latte, spumeggiante vino
  E fiori e voti offría spesso in sua vita
Ed il *totale* appo il Quirita istesso
  Quando di sua grandezza era tutt'ebro
  Ha l imperiale Autoritá precesso.
L'odierno Franco scimmiottando anch'esso
  Dalla Senna il Gran popolo del Tebro
  Si seppe pur *total* quando fu oppresso.

Per premio assegna l'autore uno dei proprii Castelli in aria per residenza dell'autoritá *totale* nella Luna, della quale investe il primo fortunato scioglitore.

"PASSATEMPO"

angolo Cuyo e Paraná

si é aperto questo delizioso stabilimento

GIARDINO -- SALA DA BALLO -- GINNASTICA

giuochi di boccie.

28.pm.

FABRICA DE **CAL** PRIVILEJIADA

L. Cerrano y C.

Calle Garantia Esquina Paseo de Julio

cal viva de Maldonado y de Queguay y cal apagada.

27 pm.

INDUSTRIA ARGENTINA

Fabrica á vapor con deposito de caños en concreto, piedras artificiales, baldozas para patios y para azoteas, baldozas finas de mosaico

J. FIORI

Paseo dé Julio, esquina á Callao

Baldozas finas de colores firmes imitacion mármol

Se reciben comisiones y se hace

Cualquier trabajo en concreto

PRECIOS MUY ACOMODADOS 21.pm

PRONTEZZA SPECIALITÁ IN LEGATURA DI LIBRI NITIDEZZA

PERFEZIONE

NELLA

TIPOGRAFIA

DI QUESTO PERIODICO

SI ESEGUISCE QUALSIASI LAVORO DEL RAMO

Minerva-Specialitá in etichette

ELEGANZA

PRONTEZZA LAVORI A PREZZI MODICISSIMI NITIDEZZA

ERNESTO LISCHE

Unico Agente de la mas importante fabrica Alemana de Máquinas de coser.
(Seidel y Naumann á Dresden)
Comisiones y despacho de Aduana.
105—Calle Piedad—105

Istituto Italiano
di
ARTI E MESTIERI

I signori componenti la Commissione di studio per la fondazione dell'Istituto Italiano d'Arti e Mestieri sono invitati all'Assemblea che avrá luogo Giovedí 14 corr. Novembre, alle 8 p.m. nel solito locale di via Cuyo N. 90.

Si raccomanda la puntuale assistenza.

Il Segretario.

A. BLOSI

AVVOCATO

Ha aperto lo studio in vi RIVADAVIA 42.

Dott. Fuschini

CHIRURGO DELL'OSPEDALE ITALIANO

Dá consulti Medici Chirurgici
dall'una alle 3 pom. in sua casa
525 — *Chacabuco* — 525

AVVISO

—(o)—

La persona che giunta testé d'Italia ha una lettera da consegnare al signor "Luigi Nicolini" é pregata caldamente a volerla recapitare alla amministrazione di questo deriodico, Calle Cuyo N. 267, o in via Corrientes N. 878, domicilio del sottoscritto.

LUIGI NICOLINI.

UNICO

ISTITUTO OTTICO OCULISTICO

AL RIO DELLA PLATA

143 — FLORIDA — 143

Applicazione scientifica

DELLE RINOMATE

LENTI DI CROWNGLAS

PER QUALUNQE DIFETTO DELLA VISTA

Oliva & Schnabl.

BANCA D'ITALIA E RIO DELLA PLATA

VIA-PIEDAD 98 E 102

CAPITALE Pf. 1,500,00 oro

EFFETTIVO

Fondo di riserva pf. 4782307.

VAGLIA ALLA VISTA per qualunque somma, al cambio del giorno pagabili in oro in ogni punto d'Italia senza spesa. e direttamente dai corrispondenti che seguono;

Alessandria	Banca popolare di Alessandria.
Bellagio	Agenzia Banca di Lecco.
Broni	Succursale Banca pop. di Alessand.
Como	Teodoro Giorgetti e C.
Cuneo	Sede della Banca Pop. di Alessandria
Cassine	Rappresentanze " "
Casteggio	" " "
Chiavenna	Mattoi Buzzi e C.
Firenze	Emanuele Fenzi e C.
Fossano	Sucursale Banca Pop. di Alessand.
GENOVA	Bart. Parodi e fratelli.
Lecco	Banca di Lecco.
Livorno	Sau Salomon.
MILANO	Banca Lomb. di Deposíti e Conti C.
Mortara	Sede della Banca Popolare di Aless.
Mede	Succursale " " "
Menaggio	Agenzia Banca di Lecco
NAPOLI	Banca Napoletana.
Palermo	Carlo Wedekinde C.
Padova	Banca Veneta di Dep. e Conti cor.
ROMA	Banca Generale—Antonio Cerasí
Sondrio	Maffio e Filippo fratelli Rossi
Stradella	Succursale Banca Pop. di Aless.
TORINO	I de Fernex e C.
Varese	Cesare Mazzola.
Voghera	Sede della Banca Popolare di Aless.
Villlanova D' Asti	Rappres " "
Venezia	Banca Veneta--Depsiti e Conti e C.
Lugano	"Svizzera" Banca della Svizzera It.
Locarno	Agenzia " "
Bellinsona	Celestino Stoffe (A carico della Ban Svizzera italiana.)
Basilea	Bassller Banhverein
Berna	Banca Commerciale
Ginevra	Ormonde Thomas
Zurigo	Societa del Cred. svi.
Luzenra	Banca di Lucerna Credit Bank.
Coira	Banca di Grigioni.

Inoltre si danno Lettere di Credito, e si emettono cambiali a vista e a termine al cambio del giorno, sopra.

LONDRA	Baring Brothers e Comp.
PARIGI	A e M Heine successori di Foulde C.
BORDEAUX	Piganeau et Fils.
ANVERSA	Luis Falcon.

NOTA-Non rilasciano vaglia per somma minore di franchi 100.

CONFITERIA BUENOS AIRES

di

CESARE BRUSTIO

In questo accreditato Stabilimento, fornito di BIGLIARDO, si trova u assortimento svariatissimo di VINI ITALIANI di differenti marche, diret mente importati dal Proprietario.

Specialitá in Pasticrieria e confetture

PANETTONI FRESCHI ALLA MILANESA

Liquori d' ogni qualità — Paste e Dolci ad ogni gusto

Si ricevono commissioni pel servizio di giardinetto a domicilio.

Articoli di Parigi e Milano d' alta novitá

Lo Stabilimento ha inoltre un puntuale servizio per caffé e cioccolatte - resta aperto fino ad ora inoltrata della notte.

Calle Cuyo 505 -- Calle Libertad 174

A LA

TIENDA La mas surtida

CIUDAD DE LONDRES

La mas vasta TIENDA

LA MAS EN CONDICION DE

Satisfacer al público bonaerense en todos los CAPRICHOS de las MODAS

Y DE LAS NOVEDADES

Entrada Unica, PERÚ 38

p. m-S

STABILIMENTO

Meccanico-Ortopedico

A. BELLEZZA

261-VIA SUIPACHA-261

Fra orrientes e Parque

—

Ortopedia, Casa di Confidenza Italiana, la sola casa che ottenne i primi premi all'ultima Esposizione. A Bellezza, 261 Suipacha, fra Corrientes e Parque.

Cinti meccanici speciali della casa e cinture per signore.--Suipacha fra Parque e Corrientes núm. 261.

29 p. m.

LA FLORIDA

La unica fabrica italiana in B. Aires

di camicie a misura

Composture d'ogni clàsse *Colli, — Manchons,*

ULTIMA MODA

In detto negozio con modicitá di prezzi, con prontezza e buon gusto si eseguisce qualunque lavoro in biancheria.

Florida 203 **Florida 203**

PIETRO BESSERO e C.

La Perfeccion

FABRICA DI CAMICI

Dietro misura

Jesana y Bermundez

25 — *VICTORIA* — 25

Casa speciale pella confezione di camicie dietro sura e di qualsiasi genere di biancheria per uomin Scelto assortimento di cravatte, gemelli, fazzol calzette, camiciette, ecc., ecc.

Aggiustature

Ci incarichiamo di ridurre a nuovo le camicie u o passate di moda a scelta del cliente.

Si garantisce qualsiasi lavoro sortito dalla casa.

Prezzi modici

Malattie

DELLE

Donne e dei Bambin

Il Dott. Valcavi

avendo fatto studi speciali sopra le ferite malattie, avvisa che si occupa modo particolare delle medesime.

CONSULTA DALLA 1 ALLE 3

547, *Calle Moreno*, 547

LEGATURE DI LIBRI

DI OGNI CLASS

267 — CUYO — 267

Consultorio

MEDICO—ESPECIALISTA

DELLE MALATTIE DEL

Petto Nervose e Secrete

SISTEMA ECLETTICO

132—CALLE CERRITO—132

Le persone che vanno al detto Consultorio sono assistite da varii medici.
Non sono ammessi gli ammalati che dal riconoscimento modico risultino essere incurabili.
Per le malattie del Cuore e dei Polmoni vi é l'apparato Pneumatico Ozonogenico di Wotentry unico in Buenos Aires, conosciuto vantaggiosamente in Europa come il solo mezzo razionale per la radioale curazione dell'Asma, della Tisi ecc
Medicazione nuova ed efficace per certe malattie delle STOMACO.
Le persone incaricate dell'assistenza sono Medici Chirurgici approvati anche da questa Facoltá.
Ore di consulte dalla 1 alle 5 nei giorni di lavoro. Le Domeniche dalle 10 alle 12.
Per un riconoscimento a domicilio 200 ps. Per visite successive 100 ps.

AGLI SVIZZERI
BOTERIA Y ZAPATERIA

IN QUESTA NUOVA CASA SI INCONTRA UN
Gran assortimento di calzatura
SPECIALE
PER UOMINI E SIGNORE, FANCIULLI E BAMBINI
Prezzi sommamente modici

IN QUESTA NUOVA CAS A SINCONTRA UN
Gran assortimento di calzatura
Speciale
PER UOMINI E SIGNORE, FANCIULLI E BAMBINI
Prezzi sommamente modici

DI SOLCA Y STOPPANI
20 — Florida — 20

VINO ITALIANO

COL VAPORE

EUROPA

Abbiamo ricevuto un nuovo assortimento

DI VINO

BIANCO e NERO

Vino nero Nebiolo
Vino nero Barbera
Vino bianco Santo Olcese
Vino bianco Passito, amaro.

SI GARANTE TUTTO VINO LEGITTIMO

VENDITA

ALL'INGROSSO ED AL DETTAGLIO

Calle Parque 269 angolo Esmeralda
FRATELLI PIAZZA.

CHOCOLATERIA
Franco-Americana
FABRICA A VAPOR
H. LEROUX

1014 — Calle Rivadavia — 1014

El propietario de la CHOCOLATERIA FRANCO-AMERICANA, deseoso de satisfacer las exigencias de su siempre mas numerosa clientela, acaba de abrir en el centro de la ciudad un DEPOSITO de sus productos

CHOCOLATES

DE VARIAS CALIDADES, SEGUN PRECIO
Cremes, Croquettes, Napolitains etc.

Gran surtido de magnificas cojas y cartuchos con los mejores bombones de chocolate

Especialidad en cafes tés, harina
HARINAS ALIMENTICIAS
Todos los productos de la CHOCOLATERIA FRANCO-AMERICANA son extra-finos y se recomiendan por la modicidad de sus precios.

Deposito: Piedad 186

61pm.

MINERVA
SPECIALITA DI ETICHETTE
267 — Cuyo — 267

OROLOGERIA
TOSCANA

Precisione, sollecitudine e modicitá di prezzi

606—VITTORIA—606

I sottoscritti rendono noto al publico in generale, alla loro numerosa clientela in particolare e i suoi concittadini italiani che trasferirono il loro LABORATORIO di OROLOGERIA in via Vittoria N. 606.

Assicurano inoltre, chiunque vorrá onorarli, che in detta casa si eseguisce qualunque lavoro dell'arte con sollecitudine, precisione e modicitá di prezzi,

A. De-Agostini e C.

DROGUERIA Y BOTICA DEL INDIO
DE
Zineroni y C.ia
BUENOS AIRES
Calle Rivadavia, Nos. 322 á 330

Società G. B. Lavarello e C.

Linea di Vapori italiani

FRA

GENOVA E IL RIO DE LA PLATA

coi seguenti Regi Postali

Nord America, Sud America, Europa e Cristoforo Colombo

IL MAGNIFICO VAPORE

Sud **America**

partirá il 10 NOVEMRE

per Genova, Napoli e scali intermedi

PREZZI DI PASSAGGIO:

1ª Classe pf. 170, oro - 2ª Classe pf. 130, oro - 3ª Classe pf. 60 oro

Si rilasciano biglietti personali per passaggi da Europa a questa ai prezzi seguenti:

Da Napoli, Genova e Cadice *pf.* **60, oro, 3a. classe.**

*Per merci e Passaggieri dirigersi all'*unico *Agente in Buenos Aires*

Giovanni Lavarello

CALLE RECONQUISTA, N. 179, di fianco al Consolato Italiano.

38.pm.

AVVISO

Agli Italiani disertori marittimi o reniteni alla Leva

I sudditi italiani (appartenenti al Genovesato e vicinanze) che siano DISERTORI da bastimenti mercantili o RENITENTI alla LEVA e che desiderino regolarizzare la loro posizione dinanzi alla legge italiana e godere degli effetti delle ULTIME AMNISTIE, od appellare delle SENTENZE che contro essi furono emanate si rivolgano al Signor Avvocato Frantesco Montano in Genova, Piazza San Matteo, N. 14, il quale specialmente si occupa di queste procedure e d'altre consimili.

Letterc franche di posta ed indirizzo preciso.

HIELO

Depósito de hielo hay en la Farmacia y Drogueria Argentina, calle Alsina, num. 466, esquina Santiago del Estero.

BROLIO!!

RE DEI VINI TOSCANI

Vero e Leggittimo

Ricevono direttamente dal sig.

Barone Bettino Ricasoli

F. BERTUCH E C.ª

Esmeralda 286. 55 pm.

PATAGONIA

NUOVA CIGARRERIA

152 — Via Cangallo — 152

—

In questo nuovo stabilimento s'incontrano in vendita

Ricchissimi Avani

Sigaretti Avanigli e Neri.

Sigari della paglia, Cavour e svariate classi di piccature di ogni genere di ogni genere di tabacco.

I sigaretti *Patagonia* sí vendono in tutte le Confetterie e Caffé

CANGALLO 152.

SOCIETA

Unione Operai Italiani

RIVADAVIA 471.

Si avvisano i Soci che per deliberazione del Consiglio Direttivo la Segreteria della Societá resterá aperta dalle 8 alle 11 antm. e dalla una, alle 4 pom. di tutti i giorni meno i festivi.

Buenos Aires, 6 Agosto 1878.

Il Gerente.

Caffé la Patria

DEL

BARBA

Il sottoscritto avendo aperto il Caffé denominato LA PATRIA in Calle Cuye N.º 89 e 91. cosi detto del Barba invita tutti i suoi amici e conoscenti a concorrervi, assicurandoli che incontreranno uno squisito Caffé non che le migliori qualitá di vini italiani e liquori italiani legittimi delle marche piú rinomate.

BIGLIARDO

IN LOCALITA' MOLTO COMODA

PENSIONE DI FAMIGLIA

PREZZI MODICISSIMI

89 e 91--CUYO--89 e 91